

MalpensaNews

Dopo 80 anni ritrovata una postazione per mitragliatrice delle SS vicino al bunker di Marnate

Santina Buscemi · Monday, April 7th, 2025

Era sepolta da rovi e frasche, nascosta da coloro che, in tutti questi decenni, hanno attraversato la strada che collega Marnate a Olgiate Olona e Prospiano.

Una vecchia postazione per mitragliatrice è stata riportata alla luce solo qualche giorno fa dopo essere rimasta nascosta per circa ottant'anni.

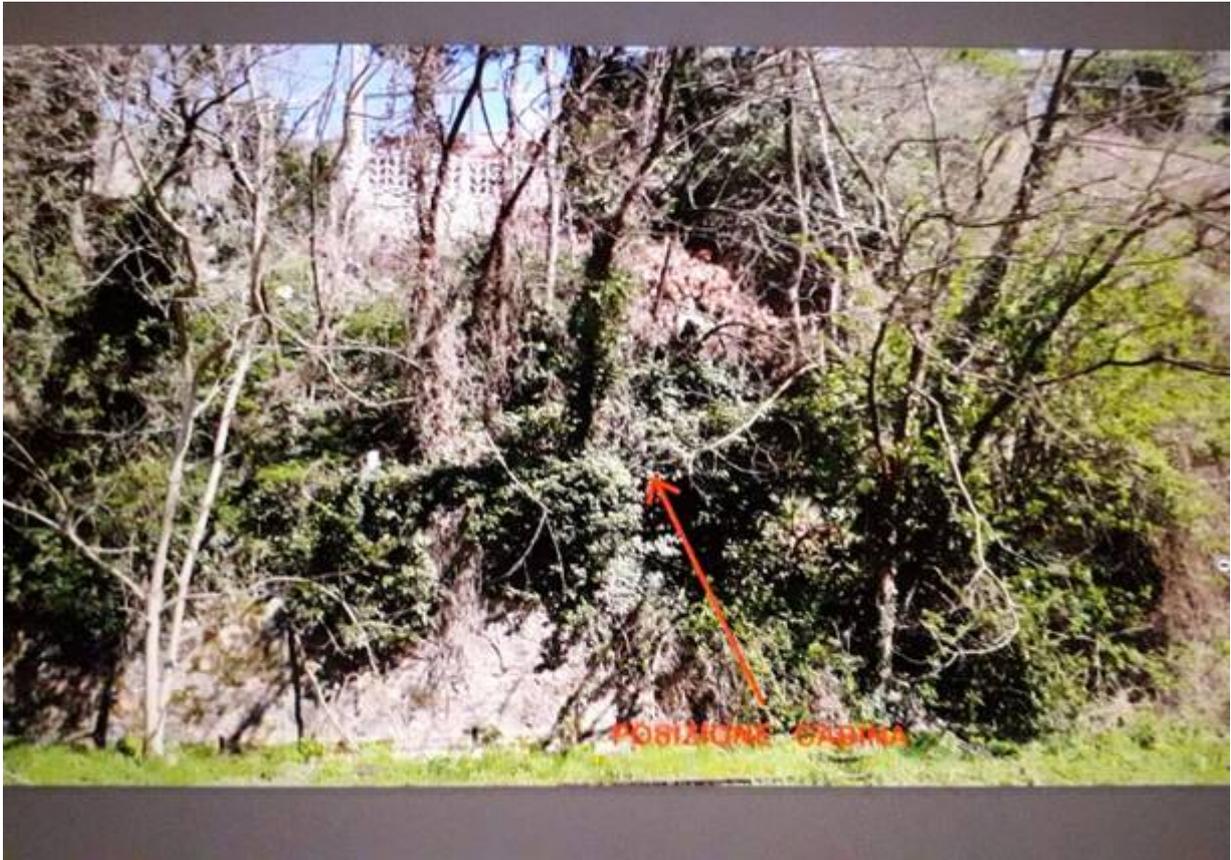
Il luogo era stato coperto dalla vegetazione, ma si è conservato intatto, testimonianza del fatto che **i tedeschi delle SS sostarono anche in Valle Olona** e lì perpetuarono crimini e orrori, come dovunque, con l'aiuto delle milizie fasciste della Repubblica di Salò.

La scoperta si deve a "**Gli Amici della Ferrovia della Valmorea**" che, da qualche anno, hanno preso in gestione il vecchio casello di Prospiano, **di fronte al bunker**, a una distanza di un centinaio di metri circa dal luogo in cui è avvenuta la scoperta.

E' **Maria Teresa Pesenti**, una dei volontari dell'associazione, a raccontare cosa è avvenuto la scorsa settimana: «Tutto è nato grazie al lavoro di preparazione per un grande evento che avremo il prossimo 4 maggio. Per quell'occasione, **stiamo realizzando un plastico dell'intera Valle Olona** e, studiando i vari punti nevralgici presenti nella zona, ci siamo mossi qui intorno, anche grazie ai ricordi di gioventù di un altro volontario, **Gianluigi Guzzetti**».

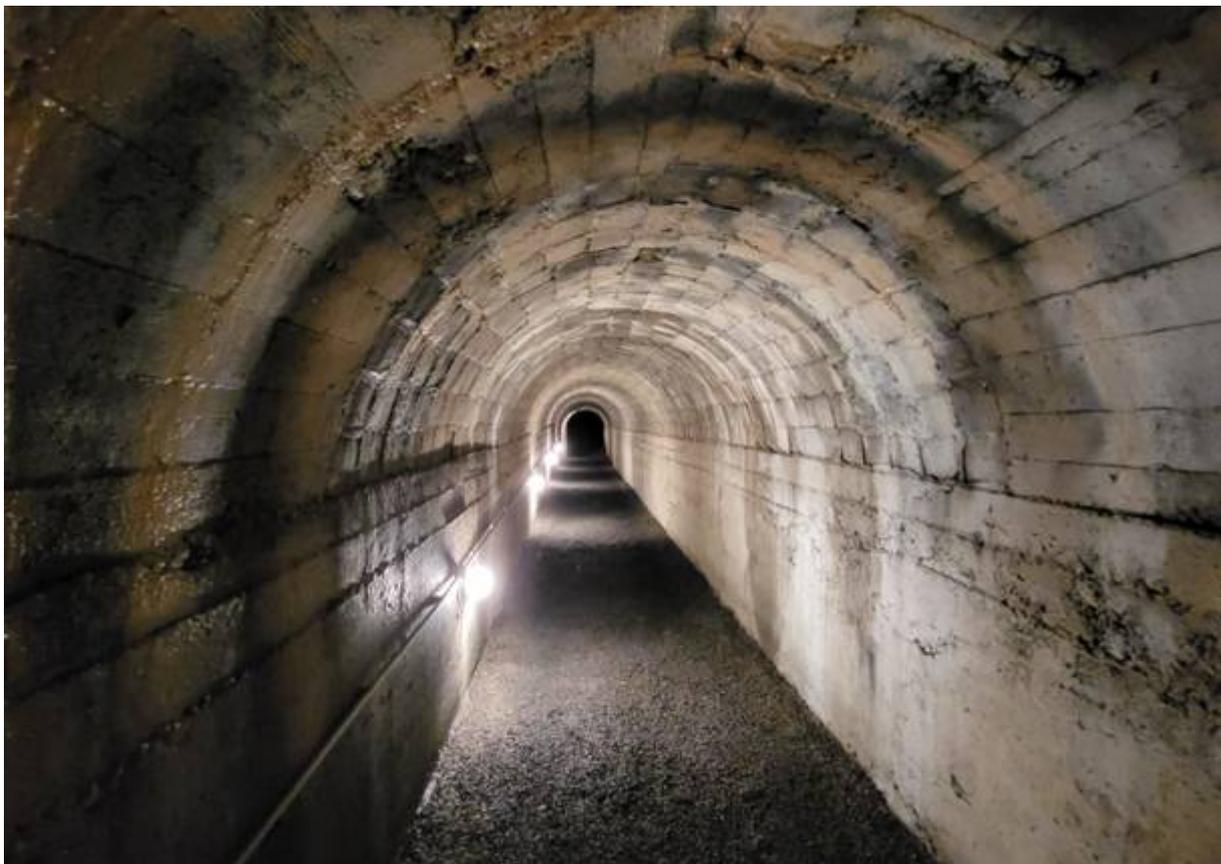
Grazie alla sua memoria storica e alle istantanee della sua infanzia, infatti, il marnatese ha iniziato a perlustrare, insieme agli amici del gruppo, la zona intorno alla fortificazione.

Proprio sopra il bunker, quella vecchia postazione per mitragliatrice ha così rivisto la luce, dopo essere stata sepolta in tutti questi anni dalla vegetazione che era cresciuta intorno: «**Ricordavo che, da bambini, giocavamo qui vicino** e conoscevamo bene questa **garitta di vedetta**, realizzata in mattoni. Insieme agli altri del gruppo siamo andati a guardare e, in mezzo ai rovi, l'abbiamo ritrovata».



Un tuffo nella storia

Improvvisamente **quell'angolo di Valle Olona è tornato a essere in bianco e nero** e i volontari hanno iniziato a formulare ipotesi su cosa avvenisse allora: «**L'avamposto permetteva ai soldati di avere dalla finestrella di vedetta una buona visuale di tutta via Lazzaretto**, così da notare eventuali movimenti sospetti e proteggere la fortificazione. Inoltre **ipotizziamo che la postazione fosse unita direttamente al bunker**, probabilmente con il corridoio laterale che ora è inagibile per l'ammasso di detriti che ha interrotto il collegamento. Ci siamo chiesti se questo cumulo di terra e sassi siano frutto di una frana o se il corridoio che dava all'avamposto sia stato fatto saltare in aria dai tedeschi in fuga, così da proteggere la postazione».



L'interno del bunker

Tante ipotesi che potrebbero appassionare gli amanti della storia e incuriosire anche qualche studente che, oltre a imparare date e nozioni sui libri del liceo, potrà ricordare come la storia sia passata anche da qui e le tracce storiche disseminate sul territorio non fanno che testimoniare.

Il bunker era stato realizzato tra luglio e settembre 1944 come deposito temporaneo di fango aurifero essiccato proveniente dalle miniere di Macugnaga per poi essere inviato a Milano presso l'Azienda minerali metallici italiani, dove sarebbe stato trasformato in lingotti da spedire in Germania.

Alla fine il materiale fu deviato verso la Svizzera, a causa dei bombardamenti sul capoluogo lombardo: veniva per questo utilizzata **la Ferrovia della Valmorea che collegava la Valle Olona a Mendrisio**.

In provincia di Varese sono altri i luoghi in cui prevalentemente sono state rinvenute negli anni **tracce della presenza tedesca durante la guerra**: a Varese, a Gallarate (in una villa in centro città e al cosiddetto "caserme", ndr) e qualche anno fa fece notizia il **ritrovamento a Golasecca di alcune trincee tedesche**.

Eppure anche in Valle Olona sono venute alla luce tracce di un passato che tanto influenzò la vita dei residenti in zona.



L'accesso esterno al bunker di Marnate

Una rievocazione storica il 4 maggio

Soddisfazione, intanto, fra “Gli amici della Valmorea”, che da sempre cercano di far da collante con gli eventi del passato, non dimenticando la storia: **Gianluigi Guzzetti, Marco Scandroglio e Maria Teresa Pesenti, alcuni dei membri del gruppo che hanno permesso il ritrovamento**, attendono la festa del 4 maggio per mostrare a tutti la scoperta, auspicando che l'Amministrazione di Gorla Minore collabori nel tutelare il luogo e sistemare la vegetazione intorno. «La piccola fortificazione per mitragliatrice è uno degli elementi che narra quanto avvenne allora. Nel plastico che stiamo realizzando per l'evento del 4 maggio verrà dunque inserito anche questo luogo chiave, insieme agli uffici della Sanitaria Ceschina (il caseggiato di fronte al bunker, ndr) in cui alloggiavano le SS, il casello e il bunker. Speriamo le Autorità ci aiutino a pulire l'area e renderla agibile, per poter ricordare la storia e le atrocità della guerra».



Il vecchio casello di Prospiano, ora sede dell'associazione Amici della Valmorea: subito dietro si trova il caseggiato in cui alloggiavano le SS

È il presidente **Nicola Ferrari**, orgoglioso di questa novità, ad anticipare cosa avverrà durante la manifestazione di maggio, organizzata insieme all'Amministrazione di Marnate e alla Pro loco: «L'evento si chiamerà **“Ruote della storia in Valle”** e, grazie alla collaborazione con il CVMS (Club Veicoli Militari Storici), avremo dai venticinque ai trenta mezzi originali della Seconda Guerra Mondiale che sfileranno fra Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Solbiate Olona e Olgiate Olona, e poi si fermeranno qua al nostro Casello. Qui avremo una conferenza storica culturale con il colonnello Vincenzo Ciaraffa e una dimostrazione di R C Tank, con i loro carri armati radiocomandati e per i veicoli militari. Inoltre ci sarà un punto ristoro la possibilità di visitare il bunker grazie al signor Walter Mason».

Un evento atteso, dunque, reso ancor più prezioso dal ritrovamento della postazione tedesca, da cui **i soldati delle SS puntavano le mitragliatrici verso la via che poco sotto attraversava la Valle**, trasformatosi nel tempo, a guerra finita, in un fortino per i bambini di Marnate e Gorla che vi giocavano intorno.



Giochi d'infanzia nei luoghi di guerra

«Il punto di controllo utilizzato dai militari divenne anni dopo un luogo nevralgico per i nostri giochi – ricorda Guzzetti con un sorriso – **grazie alla visuale che si riusciva ad avere da quel punto, io e i miei amici controllavamo l'arrivo del trenino della Valmorea** e, in assenza di capotreno, **correvamo giù per salire sull'ultimo vagone** con la locomotiva in movimento. Era un treno merci e andava pianissimo: il nostro gioco era quello di arrivare fino a Cairate e poi tornare indietro, inventando avventure e giochi di fantasia. Fra i ricordi dell'infanzia, quel legame con gli eventi storici accaduti proprio in questi luoghi. È importante ora aver riportato alla luce questo luogo, speriamo in tanti siano incuriositi da questa scoperta».

This entry was posted on Monday, April 7th, 2025 at 2:54 pm and is filed under [Politica](#), [Tempo libero](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.